

FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA'  
DON GUERRINO ROTA - ETS  
Via Canale dei Mulini n.3 – Spoleto (PG) 0743/261058 – 0743/261060  
C.F. 01324810546 - P.IVA 02373130547

## BILANCIO SOCIALE 2025

### LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2025 la Fondazione Centro di Solidarietà don Guerrino Rota ETS (d'ora in avanti Centro di Solidarietà) ha svolto la sua attività istituzionale finalizzata al recupero ed alla risocializzazione dei giovani con molteplici forme di dipendenza, attraverso il Programma Terapeutico *Progetto Uomo*, nell'articolazione delle fasi di:

- **COD – Servizio Osservazione e diagnosi;**
- **Accoglienza Residenziale;**
- **Progetto Donna;**
- **Comunità Terapeutica;**
- **Comunità di Doppia Diagnosi;**
- **Reinserimento.**

Anche quest'anno è stato offerto un supporto terapeutico alle famiglie degli ospiti. L'attenzione alle famiglie è parte integrante del Progetto Uomo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e lo svolgimento dell'attività caratteristica, il Centro di Solidarietà si è avvalso, nell'esercizio 2025, della collaborazione di:

- **39** operatori terapeutici, inquadrati con varie mansioni dedicate alla presa in carico complessiva nell'ambito del percorso terapeutico-assistenziale;
- **7** impiegati nel settore della Segreteria, Amministrazione, Approvvigionamento;
- **7** professionisti, di cui 3 psichiatri-psicoterapeuti a rapporto di consulenza professionale e 4 collaboratori esterni integrano e sono di supporto al lavoro degli operatori;
- **9** tirocinanti psicologi/psicoterapeuti inviati dalle rispettive Università di appartenenza per completare percorsi formativi.

Alle attività del Centro di Solidarietà collaborano, inoltre, alcuni volontari, a seconda delle proprie competenze: culturale, informatica, amministrativa, artigianale e agricola.

Settimanalmente il Presidente svolge incontri con l'equipe dei Direttori e i Direttori a loro volta con gli operatori, nelle rispettive sedi di competenza.

Una insegnante, con comando da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, affianca il lavoro terapeutico con una attività teatrale.

Sono in fase di ultimazione i lavori di ampliamento della struttura di Doppia Diagnosi – Loc. Fabbreria, 2, con la realizzazione di un modulo aggiuntivo che prevede l'incremento di dieci posti letto. L'inaugurazione della nuova struttura e l'inizio delle attività terapeutiche sono in previsione per l'estate del corrente anno.



Inoltre, nell'anno 2025 sono proseguiti – concludendosi all'inizio dell'anno 2026 - i lavori di manutenzione straordinaria di fabbricati destinati a comunità terapeutica finalizzati al miglioramento antisismico ed efficientamento energetico nelle strutture di:

- Loc. Protte n.28 nel Comune di Spoleto (PG) – **Comunità Terapeutica** - miglioramento di una classe sismica e al raggiungimento della classe energetica C, con agibilità finale a conclusione dell'intervento: pratica n°32/2026/AG del 06/02/2026;



- Loc. Maiano, Via dei Frantoi n.4 nel Comune di Spoleto (PG) – **Comunità di Reinserimento** - miglioramento di una classe sismica e al raggiungimento della classe energetica C, con agibilità finale a conclusione dell'intervento: pratica n°85/2026/AG del 16/03/2026;



- Loc. Camposalese n.7 nel Comune di Spoleto (PG) – **COD e Accoglienza Residenziale maschile** - miglioramento di una classe sismica e al raggiungimento della classe energetica A3, con agibilità finale a conclusione dell'intervento: pratica n°100/2026/AG del 24/03/2026.



I lavori sono stati finanziati a valere sui fondi relativi al supersismabonus 110% e al superecobonus 110%.

Nel mese di aprile dell'anno 2022 la Regione Umbria ha comunicato, con Determinazione Dirigenziale n.3871 del 22/04/2022, l'avvenuta iscrizione del Centro di Solidarietà nel Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore, circostanza che certifica la rilevanza pubblicistica dell'attività dell'Ente privato del Terzo Settore. Si ricorda che la Fondazione – veste giuridica acquisita dal Centro di Solidarietà - è subentrata nella titolarità del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza della trasformata Associazione Onlus.

Nel mese di dicembre è stato celebrato il ricordo di don Guerrino Rota, fondatore del Centro di Solidarietà, con una Celebrazione Eucaristica, al termine della quale si è svolta la cerimonia di Consegna degli Attestati di Graduatoria agli ospiti che hanno terminato il percorso terapeutico.

Si ringraziano quanti, dirigenti, operatori, volontari e amministratori, hanno contribuito con impegno e dedizione alla buona riuscita della missione dell'Ente, nonostante le rilevanti

difficoltà derivanti, successivamente alla pandemia, dal perdurante conflitto bellico in Ucraina e dall'incremento dei prezzi delle materie prime dovuto alla conseguente crisi economica.

Particolare gratitudine viene espressa alla sensibilità degli Enti pubblici e privati, alle Fondazioni, alle Aziende e a tutte le persone che hanno sostenuto con generosità il Centro attraverso contributi in denaro o in generi di consumo.

## **INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA**

Il Bilancio Sociale del Centro di Solidarietà ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività svolte nell'anno 2025.

Il presente Bilancio è stato predisposto in base alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019 e viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per il miglioramento continuo delle attività proprie e per l'elaborazione dei controlli da parte degli organismi e delle autorità legittimate dalla normativa vigente in materia.

## **SOMMARIO**

### **1. CHI SIAMO**

- 1.1 IL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI SPOLETO NEL 2025
- 1.2 LA MISSIONE
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 LE SEDI
- 1.5 IL FENOMENO DELLA DROGA IN UMBRIA
- 1.6 I PORTATORI DI INTERESSE
- 1.7 IL 5 X 1000

### **2. COSA È STATO FATTO NEL 2025**

- 2.1 I SETTORI DI INTERVENTO
- 2.2 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

### **3. GLI OBIETTIVI PER IL 2026**

### **4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

#### **1. CHI SIAMO**

##### **1.1. IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA NEL 2024**

**ANNO DI COSTITUZIONE**

**SEDI OPERATIVE**

**PERSONE SEGUITE**

Il *Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota* è una Fondazione di Partecipazione iscritta nel Registro Nazionale degli Enti di Terzo Settore. Fu fondato da Don Guerrino Rota l'11 settembre 1975, nelle frazioni di Maiano e di Terraia, dove ebbe inizio lo svolgimento dei servizi a carattere socio-sanitario. Dotato di personalità giuridica, è stato configurato dall'anno 1999 come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, divenendo in seguito, a partire dal 23 Novembre 2021, Fondazione di Partecipazione nell'ambito degli Enti del Terzo Settore. La Sede Legale si trova in Via Canale dei Mulini n.3, Frazione Maiano - Spoleto (PG).

*La Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS si pone come scopo statutario e attività istituzionale:*

- *Il recupero e reinserimento di persone con dipendenza da sostanze, siano esse libere o con misure alternative alla detenzione carceraria ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *La gestione di Comunità di Doppia Diagnosi (dipendenza da sostanze e comorbidità psichiatrica), ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la concessione di aiuti morali e materiali indirizzati a soggetti in stato di indigenza fisica e psichica ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la promozione e la gestione di attività di formazione professionale ed educativa rivolta a giovani e adulti;*
- *il ritorno "alla vita" di giovani adulti e la restituzione di dignità ai loro percorsi esistenziali;*
- *svolgimento di servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, ove e nella misura ammessa dalle normative vigenti.*

Nello specifico, essa nacque come risposta al problema dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. La droga, negli anni '70, cominciava a prendere possesso anche delle città di provincia diventando così, gradualmente, non più un fenomeno sporadico ma di massa. Occorreva quindi dare subito risposte concrete non tanto sul piano medico-sanitario, quanto piuttosto umano, spirituale e valoriale.

Quello che inizialmente fu un approccio di primo intervento, assunse gradualmente i connotati della specializzazione e della professionalità.

Nel 1981 il Centro è socio fondatore della F. I. C. T. (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche).

Il Programma Terapeutico in origine si articolava in tre fasi: **Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento**. Nel tempo, l'approccio alle sostanze ha subito delle

modificazioni e di conseguenza sono state differenziate le risposte terapeutiche adeguandole alle mutate esigenze.

Al percorso tradizionale si sono pertanto aggiunti nuovi Servizi, tra i quali la **Struttura di Osservazione e Diagnosi**, dove si effettua anche la detossificazione da sostanze e una struttura di **Doppia diagnosi** per persone che, insieme alla dipendenza da sostanze o da alcool, presentano anche una **comorbidità psichiatrica**.

## 1.2. LA MISSIONE

*La missione è insita nelle azioni di solidarietà umana e nella fedeltà ai valori del Vangelo a favore di persone che si trovano sempre più a vivere ai margini della società, divenendo espressione della "cultura dello scarto".*

*Ogni sforzo è stato e sarà profuso per offrire a queste persone la possibilità di conquistare dignità ed autonomia dispiegando le proprie potenzialità in un percorso di recupero e di risocializzazione qualitativamente riconosciuto e socialmente apprezzato.*

Ogni intervento è ispirato alla filosofia di *Progetto Uomo*, adottata in Italia a partire dal 1979, nel solco dell'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana del CeIS di Roma fondato da Don Mario Picchi:

**"Siamo qui  
perché non c'è alcun rifugio  
dove nasconderci da noi stessi.  
Fino a quando  
una persona non confronta se stessa  
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.  
Fino a quando  
non permette loro di condividere i suoi segreti,  
non ha scampo da essi.  
Timorosa di essere conosciuta,  
non può conoscere se stessa  
né gli altri: sarà sola.  
Dove altro se non nei nostri punti comuni  
possiamo trovare un tale specchio?  
Qui, insieme,  
una persona può, alla fine,  
manifestarsi chiaramente a se stessa,  
non come il gigante dei suoi sogni  
né il nano delle sue paure,  
ma come un uomo parte di un tutto  
con il suo contributo da offrire.  
Su questo terreno noi possiamo mettere radici  
e crescere, non più soli, come nella morte,  
ma vivi a noi stessi e agli altri".**

Ogni mattina dagli ospiti vengono pronunciate queste parole che ci ricordano la umana fragilità e l'importanza di essere presenti a se stessi nell'ambiente in cui si esprime l'incontro con l'altro. Solo così ognuno potrà rendersi protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

Il *Progetto Uomo* ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali:

- prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente;
- implica un importante lavoro con le famiglie;
- non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori di *Progetto Uomo* sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

### 1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Centro di Solidarietà è strutturato in sei sedi fisicamente distinte, ma strettamente collegate fra loro da una missione condivisa, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività con la evoluzione dei modelli organizzativi e dei percorsi terapeutico-assistenziali. Esso opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti no profit del territorio. È inoltre convenzionato con la Azienda U.S.L. Umbria 2 ed è in possesso dell'ACCREDITAMENTO REGIONALE, per un totale di 92 posti letto, per cui gli ospiti sono accolti con oneri totalmente a carico delle ASL di residenza.

A partire dal 23 Novembre 2021 la Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione:

Membri del CdA in carica al 31/12/2025:

- Eugenio Bartoli, Presidente
- Vito Stramaccia, Vicepresidente
- Gino Brunozi, Consigliere

Nel corso dell'anno 2025 il CdA della Fondazione si è riunito 7 volte, sempre in presenza, in data:

- 15 marzo 2025 - Provvedimento disciplinare nei confronti di un dipendente;
- 26 marzo 2025 – Contrazione di prestito con Banca UNICREDIT;
- 15 aprile 2025 - Unibonus Business Future su banca UNICREDIT;

- 30 aprile 2025 - Approvazione Bilancio consuntivo 2024 e Relazione di missione; Approvazione bilancio preventivo anno 2025; approvazione Bilancio sociale 2024
- 09 giugno 2025 - Rinnovo contratti noleggio vetture Fiat Panda
- 30 settembre 2025 - Verifica bilancio semestrale
- 22 ottobre 2025 - Affitto terreno agricolo

I Consiglieri di Amministrazione, come da previsione dello Statuto, restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Nel 2025 il Revisore Unico ha svolto tutte le attività necessarie alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'Ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario.

Nel nuovo Statuto, i soci fondatori sono confluiti nel "Comitato di Partecipazione", mentre possono divenire "Partecipanti" anche le persone fisiche e le persone giuridiche private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

### **Tutte le cariche sono a titolo gratuito**

#### **1.4. LE SEDI**

##### **OSSERVAZIONE E DIAGNOSI (C.O.D.)**

*Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 520730 353 4225923 Mail [cod@centrodonrota.org](mailto:cod@centrodonrota.org);*

La Struttura di Osservazione e Diagnosi offre la possibilità di porre le basi per un cambiamento attraverso un'attenta osservazione diagnostica, una procedura di detossificazione e/o una modulazione della terapia farmacologica. La delicatezza della fase impone la presenza di una consulenza professionale di tipo psichiatrico-psicoterapeutico e di operatori altamente motivati per la costruzione di un aggancio motivazionale della persona e per l'elaborazione del proseguimento del progetto terapeutico individuale. POSTI LETTO ACCREDITATI: 10

##### **ACCOGLIENZA RESIDENZIALE**

*Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 520730 Mail [accoglienza@centrodonrota.org](mailto:accoglienza@centrodonrota.org);*

L'Accoglienza tradizionale rappresenta il primo incontro tra la persona in difficoltà e il Programma terapeutico. Mediante una serie di interventi di tipo socio-comportamentale, psichiatrico e psicologico, viene formulata per ognuno degli ospiti una proposta di piano di

trattamento per il percorso successivo. Attraverso i gruppi e i colloqui, la persona viene aiutata a trovare dentro di sé la motivazione per un nuovo stile di vita. POSTI LETTO ACCREDITATI: 10

#### **PROGETTO DONNA**

*Via Roma, 18 – 06044 - Castel Ritaldi (PG); Tel. 0743 56226 Mail*

[accoglienzafemminile@centrodonrota.org](mailto:accoglienzafemminile@centrodonrota.org);

Il Progetto Donna consiste nell'opportunità di un intervento specifico ed efficace nell'ambito della realtà femminile per facilitare, almeno in una prima fase di Accoglienza, una convivenza di persone legate dalle stesse problematiche, libere da pregiudizi e quindi più disposte al confronto e alla condivisione. È previsto il passaggio a un percorso terapeutico promiscuo da valutare per ogni singola situazione. POSTI LETTO ACCREDITATI: 10

#### **COMUNITÀ TERAPEUTICA**

*Prote, 28 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261055 Mail*

[ctcamposalese@centrodonrota.org](mailto:ctcamposalese@centrodonrota.org); [comunità@centrodonrota.org](mailto:comunità@centrodonrota.org);

La Comunità è il proseguimento logico del processo di crescita iniziato in Accoglienza: obiettivo primario è il cambiamento della persona attraverso un intervento educativo rivolto soprattutto a risolvere il fenomeno delle dipendenze. L'attività di introspezione, gli incontri a tema, il lavoro, le attività culturali, creano un ambiente in cui le persone hanno l'opportunità di interagire, interiorizzare, progettare e crescere secondo le proprie potenzialità. POSTI LETTO ACCREDITATI: 20

#### **COMUNITÀ DI DOPPIA DIAGNOSI**

*Fabbreria, 2 - 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 225610 Mail*

[doppiadiagnosi@centrodonrota.org](mailto:doppiadiagnosi@centrodonrota.org);

La comunità residenziale di Doppia Diagnosi è un servizio di alta caratterizzazione terapeutica, indirizzato a soggetti dipendenti da sostanze e con disturbi psichiatrici compatibili con la vita comunitaria. Si partecipa con passione alla fatica e alla sofferenza dell'essere umano, seguendone con stupore e gioia il cambiamento. Sono di recente iniziati i lavori di ampliamento della struttura che, a regime, potrà contare su ulteriori dieci posti letto al fine di far fronte alle crescenti richieste di inserimento. POSTI LETTO ACCREDITATI: 12

#### **COMUNITÀ DI REINSERIMENTO**

*Via dei Frantoj, 4 – 06049 - Spoleto (PG); Tel. 0743 260201 Mail*

[reinserimento@centrodonrota.org](mailto:reinserimento@centrodonrota.org);

Il programma Terapeutico si conclude con il Reinserimento sociale. Il momento in cui le persone riconquistano gradualmente la propria autonomia e si costruiscono una rete di relazioni positive in ambito sociale, affettivo, lavorativo e culturale. Ognuno si riappropria della storia personale, familiare, delle risorse interiori da sviluppare, si fa carico dei propri bisogni, problemi e responsabilità. Tutto ciò all'interno di un ambiente educativo ricco di stimoli e di strumenti. POSTI LETTO ACCREDITATI: 30

## SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Via Canale dei Mulini, 3 – Frazione Maiano - 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261058 Mail [info@centrodonrota.org](mailto:info@centrodonrota.org);

È la sede legale ed amministrativa e ospita i vari uffici di direzione, amministrativi e di segreteria.

### 1.5 IL FENOMENO DELLA DROGA IN UMBRIA

Per poter descrivere il fenomeno delle dipendenze nella Regione Umbria è sicuramente utile il riferimento alla Relazione Annuale del **Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno** con indicazione dei dati relativi all'anno **2024**.

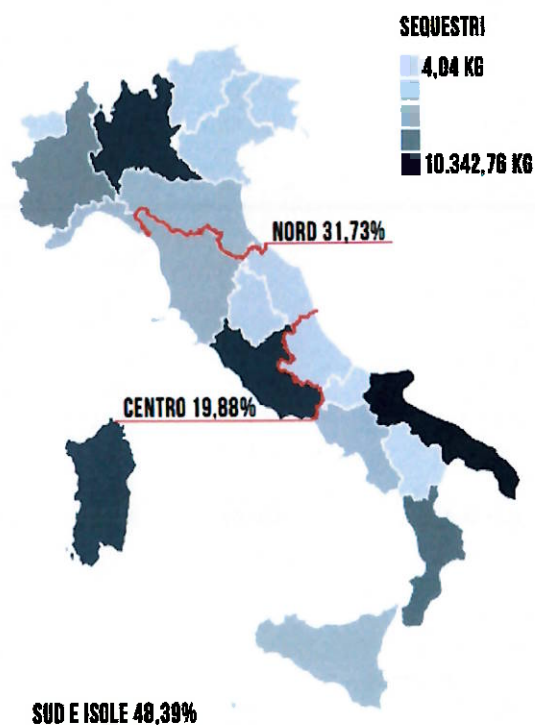
Condividiamo in questa sede alcuni dati che caratterizzano l'urgenza e l'indifferibilità di interventi di pianificazione, programmazione e investimento a livello regionale, nel tentativo di arginare un fenomeno che, in alcuni ambiti come quelli sotto indicati, appare decisamente fuori controllo.

Solo alcuni richiami rispetto ai grafici ed alle tabelle che seguono:

- il dato sui sequestri di droga è un predittore della circolazione e dell'uso delle sostanze: maggiori sono i quantitativi sequestrati e maggiore è il mercato dell'offerta nei territori;
- in Umbria c'è un incremento notevole dei sequestri di cocaina e, ancora di più, di hashish;
- il dato sui decessi da overdose nella Regione Lazio è quasi raddoppiato tra il 2023 e il 2024, passando da 15 a 26 decessi: il **65%** degli utenti presenti nelle strutture terapeutiche della Fondazione proviene dalla **Regione Lazio**;
- **per la prima volta i decessi per overdose da cocaina hanno superato i decessi per overdose da eroina**;
- se si mettono a rapporto i valori assoluti con la popolazione residente, il dato relativo all'incidenza dei sequestri di sostanze e dei decessi per overdose (seppure in flessione rispetto al 2023) in Umbria assumono i connotati di un'emergenza territoriale.

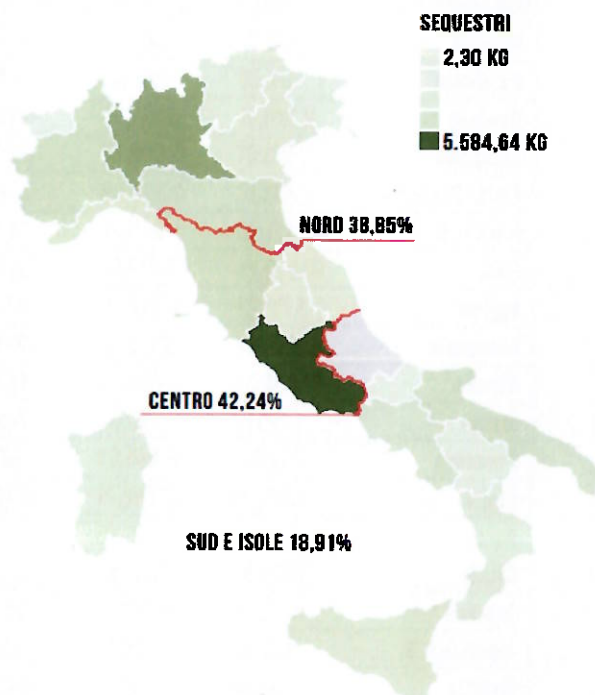
### DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI (KG)

Regioni	2023	2024	Var. %
Abruzzo	416,37	342,63	-17,71
Basilicata	61,46	56,83	-7,54
Calabria	9.384,01	5.551,95	-40,84
Campania	3.569,81	2.069,97	-42,01
Emilia Romagna	1.485,67	2.029,80	36,62
Friuli V. G.	336,78	373,08	10,78
Lazio	12.850,28	8.247,52	-35,82
Liguria	3.731,22	2.048,25	-45,11
Lombardia	10.988,04	8.412,61	-23,44
Marche	1.035,34	492,86	-52,40
Molise	45,12	66,06	46,40
Piemonte	7.137,59	4.445,93	-37,71
Puglia	1.130,36	10.342,76	815,00
Sardegna	23.033,84	7.656,65	-66,76
Sicilia	7.624,52	2.107,90	-72,35
Toscana	1.775,65	2.473,53	39,30
Trentino A. A.	222,25	404,64	82,07
Umbria	130,56	372,47	185,29
Valle d'Aosta	11,83	4,04	-65,86
Veneto	2.287,17	768,39	-66,40
<b>Totale Regioni</b>	<b>87.257,87</b>	<b>58.267,84</b>	<b>-33,22</b>
Acque internazionali	1.918,06	-	-100,00
<b>Totale Nazionale</b>	<b>26.293,62</b>	<b>17.908,73</b>	<b>-24,59</b>



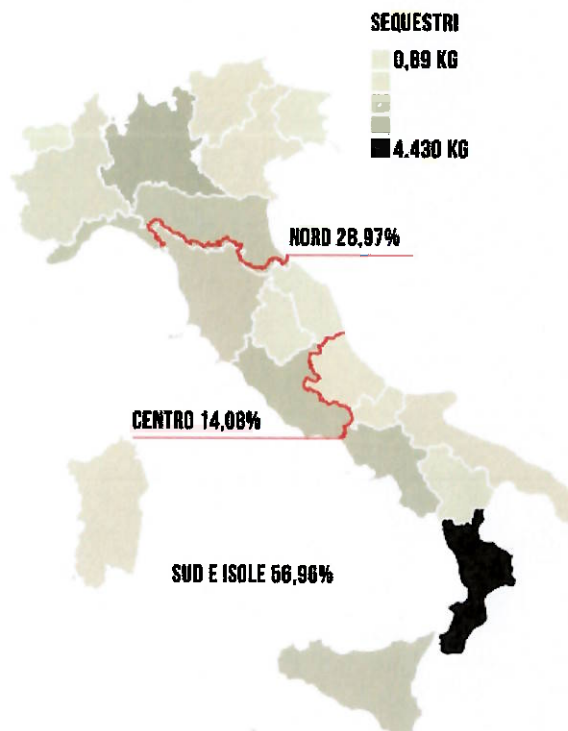
### DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - HASHISH

Regioni	2023	2024	Var. %
Abruzzo	136,24	253,62	86,15
Basilicata	29,90	25,97	-13,15
Calabria	215,93	214,02	-0,88
Campania	975,51	762,99	-21,79
Emilia Romagna	948,35	942,83	-0,58
Friuli V. G.	44,68	104,11	133,03
Lazio	9.877,30	5.584,64	-43,46
Liguria	857,90	649,14	-24,33
Lombardia	6.704,52	3326,43	-50,39
Marche	260,53	303,94	16,66
Molise	42,26	7,69	-81,80
Piemonte	4.437,80	1080,73	-75,65
Puglia	606,83	897,16	47,84
Sardegna	240,64	383,53	59,38
Sicilia	889,22	743,97	-16,33
Toscana	474,80	1.143,93	140,93
Trentino A. A.	120,02	259,85	116,51
Umbria	61,70	315,04	410,63
Valle d'Aosta	0,30	2,30	663,99
Veneto	357,62	393,57	10,05
<b>Totale Regioni</b>	<b>27.282,04</b>	<b>17.395,47</b>	<b>-36,24</b>
Acque internazionali	-	-	--
<b>Totale Nazionale</b>	<b>27.282,04</b>	<b>17.395,47</b>	<b>-36,24</b>



### DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI DI COCAINA

Regioni	2023	2024	Var. %
Abruzzo	148,92	22,49	-84,90
Basilicata	2,87	6,46	124,80
Calabria	4.992,07	4.429,59	-11,27
Campania	893,00	818,39	-8,35
Emilia Romagna	342,83	728,84	112,59
Friuli V. G.	6,38	34,05	433,78
Lazio	808,59	860,37	6,40
Liguria	2.046,99	795,64	-61,13
Lombardia	693,06	1.156,48	66,86
Marche	13,58	17,04	25,49
Molise	1,02	1,50	47,11
Piemonte	103,37	286,47	177,13
Puglia	142,61	160,16	12,31
Sardegna	114,73	169,35	47,61
Sicilia	5.644,02	704,19	-87,52
Toscana	746,39	638,05	-14,52
Trentino A. A.	61,73	111,70	80,97
Umbria	24,28	44,61	83,73
Valle d'Aosta	6,13	0,86	-86,04
Veneto	1.119,59	95,94	-91,43
<b>Totale Regioni</b>	<b>17.912,17</b>	<b>11.082,17</b>	<b>-38,13</b>
Acque internazionali	1.918,06	-	-100,00
<b>Totale Nazionale</b>	<b>19.830,23</b>	<b>11.082,17</b>	<b>-44,11</b>

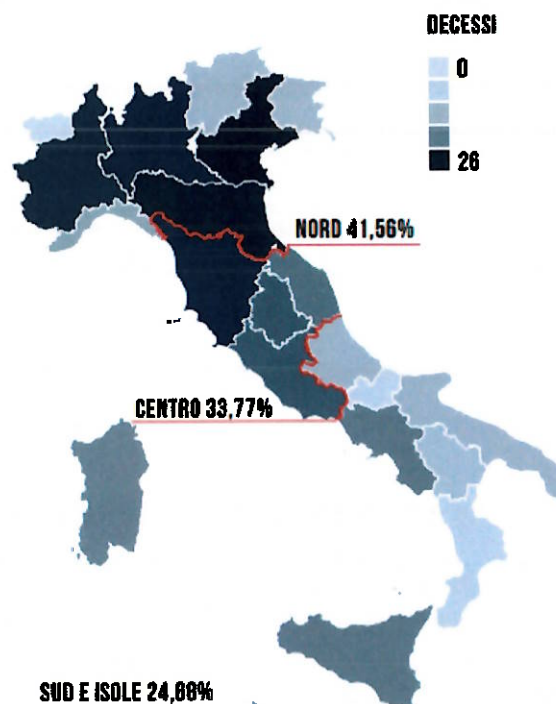


DECESSI PER OVERDOSE RILEVATI DALLE FORZE DI POLIZIA



DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI DECESSI PER OVERDOSE

Regioni	2023	2024	Var. %
Abruzzo	6	3	-50,00
Basilicata	5	-	-100,00
Calabria	2	2	--
Campania	12	21	75,00
Emilia Romagna	22	26	18,18
Friuli V. G.	6	9	50,00
Lazio	15	26	73,33
Liguria	8	1	-87,50
Lombardia	21	13	-38,10
Marche	13	18	38,46
Molise	2	1	-50,00
Piemonte	20	15	-25,00
Puglia	6	8	33,33
Sardegna	11	12	9,09
Sicilia	12	10	-16,67
Toscana	21	26	23,81
Trentino A. A.	6	7	16,67
Umbria	15	8	-46,67
Valle d'Aosta	1	-	-100,00
Veneto	23	25	8,70
<b>Totale Nazionale</b>	<b>227</b>	<b>231</b>	<b>1,76</b>



### **SOSTANZE CAUSA DECESSI PER OVERDOSE**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Cocaina</b>	71	64	64	53	78
<b>Non precisata</b>	60	68	75	63	63
<b>Eroina</b>	136	137	127	72	61
<b>Metadone</b>	35	21	22	30	20
<b>Amfetamina</b>	2	1		2	4
<b>Cocaina Crak</b>			2		2
<b>Barbiturici</b>	2	1	1	4	2
<b>Metamfetamina</b>	1				1
<b>Buprenorfina</b>			2		
<b>Psicofarmaci</b>		1			
<b>Morfina</b>		2		2	
<b>Mefedrone</b>	1				
<b>L.S.D.</b>		1			
<b>Ketamina</b>	1		2	1	
<b>Diazepam</b>			1		
<b>Benzodiazepine</b>			2		
<b>Totali</b>	<b>309</b>	<b>296</b>	<b>298</b>	<b>227</b>	<b>231</b>

### **1.6 I PORTATORI DI INTERESSE**

Sono stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi del Centro e delle sue attività. Partendo dagli stakeholder più interni, che sono i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai beneficiari, che costituiscono la ragione per cui il Centro esiste. Più all'esterno dello schema si trovano: le istituzioni, che sostengono il Centro e con cui si è stretta da anni una fattiva collaborazione; le realtà del Terzo settore con cui vengono sviluppati i progetti; le reti di secondo livello di cui il Centro è parte; i sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).

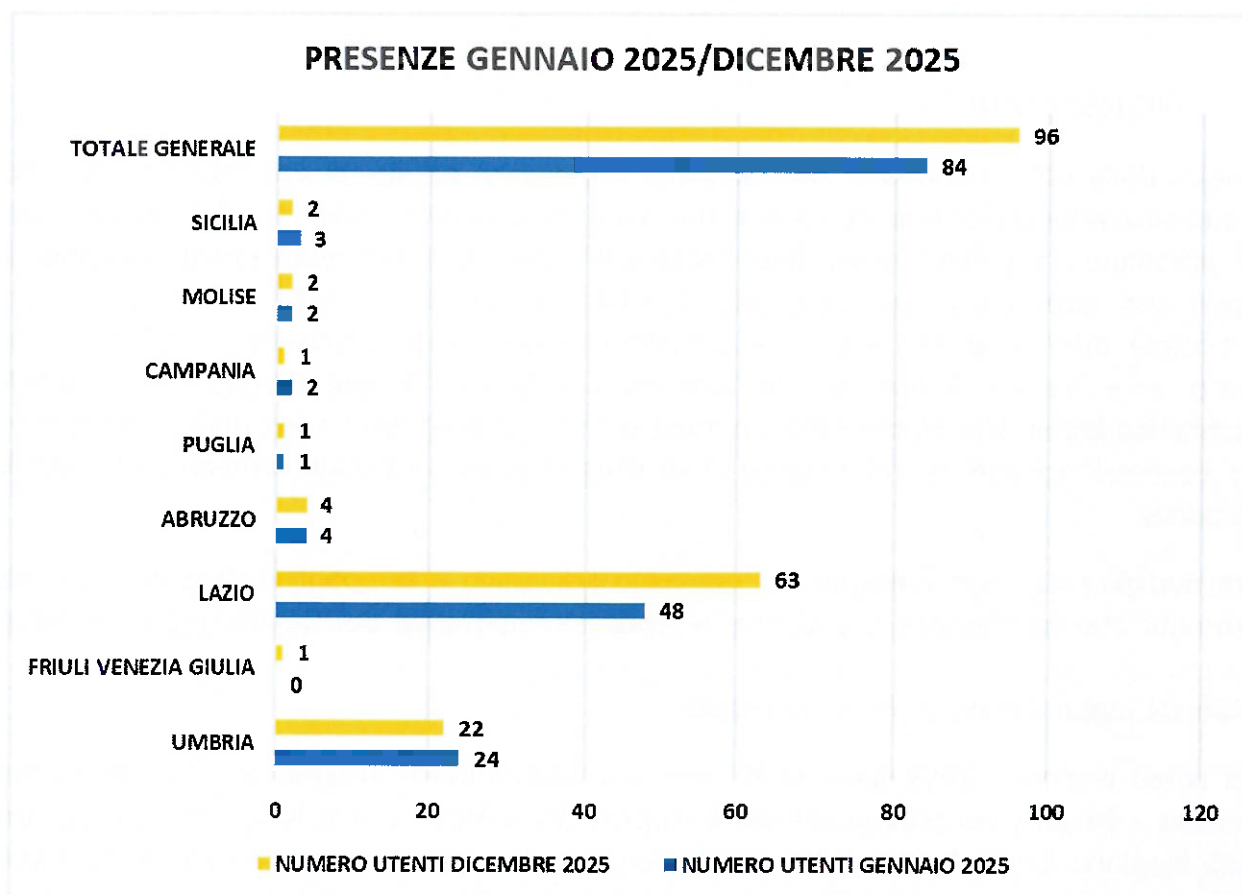
## I BENEFICIARI

Il focus della attività consiste nell'occuparsi di persone adulte, di entrambi i sessi, che vivono situazioni di dipendenza da sostanze ed altro. Essendo il Centro di Solidarietà sorto per affrontare il problema della dipendenza dall'eroina, si è successivamente ampliato il raggio del suo intervento seguendo l'evoluzione del tema delle dipendenze, con particolare attenzione alle sostanze psicoattive (cocaina e anfetamine) e all'alcol. Da ultimo, si è deciso di ampliare la struttura per la cd. Doppia Diagnosi (comorbidità psichiatrica legata alla dipendenza da sostanze psicoattive), anche per dare una risposta alle continue richieste di inserimento in struttura di persone inviate dalle Aziende Usl di residenza.

Il coinvolgimento delle **famiglie** nel cammino educativo e terapeutico degli ospiti, è un elemento che caratterizza e qualifica la proposta riabilitativa del Centro: parallelamente alla crescita dei figli è essenziale che avvenga un percorso simile anche nella famiglia per ristabilire rapporti nuovi e più responsabili.

Nel corso dell'anno **2025** sono state accolte mediamente – in base ad una rilevazione mensile - **90** persone provenienti da **8** Regioni del Centro e Sud Italia, con prevalenza dalla Regione Lazio. Il dato relativo alle presenze ha registrato tra gennaio e dicembre 2025 un incremento del **14,3%**, passando da **84** a **96** presenze. Continua ad essere prevalente il numero di utenti inviati dai Servizi specialistici della **Regione Lazio**, che da sola rappresenta a fine anno il **65%** del totale delle presenze. Persiste il basso numero di presenze di utenti provenienti dai Sert e dai CSM della **Regione Umbria**, pari al **23%** delle presenze a fine 2025, con diminuzione di due unità rispetto a inizio anno. Di seguito alcune tabelle e alcuni grafici che descrivono quanto riportato:

PRESENZE GENNAIO 2025	NUMERO UTENTI GENNAIO 2025	PRESENZE DICEMBRE 2025	NUMERO UTENTI DICEMBRE 2025
UMBRIA	24	UMBRIA	22
		FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	48	LAZIO	63
ABRUZZO	4	ABRUZZO	4
PUGLIA	1	PUGLIA	1
CAMPANIA	2	CAMPANIA	1
MOLISE	2	MOLISE	2
SICILIA	3	SICILIA	2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>84</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>96</b>



Con riferimento al principale indicatore di processo, si è preso a riferimento il numero medio degli ospiti nel corso dell'anno 2025 - pari a **90** - che ha consentito di elaborare il valore del tasso di occupazione dei posti letto, pari al **98%** del totale dei posti disponibili accreditati che, lo ricordiamo, sono **92**.

### UTENTI PROVENIENTI DAL CIRCUITO CARCERARIO

Secondo gli ultimi dati disponibili da fonte pubblica – al 31/12/2025 - a fronte di una capienza regolare di **51.277** posti, i detenuti presenti nelle carceri italiane sono **63.499**<sup>1</sup> con un tasso di affollamento medio del **138,5%**: di questi il **22%** sono tossicodipendenti. Si tratta di **19.755 persone** (dato aggiornato al 31/12/2024), detenute per reati, molto spesso contro il patrimonio e per fatti di lieve entità, i quali si trovano a scontare pene brevi, che difficilmente possono essere trattate nella prospettiva della finalità riabilitativa e di un efficace recupero dalla tossicodipendenza. Nel corso del 2024, le persone tossicodipendenti entrate in carcere sono state complessivamente **16.890**, corrispondenti al **39%** dei **43.489** ingressi totali<sup>2</sup>: **più di 1 detenuto ogni 3 che fa ingresso in carcere è tossicodipendente**. Questo dato smentisce la narrazione di quanti sostengono di lavorare per il calo della presenza di detenuti tossicodipendenti nelle carceri italiane. Tra i detenuti

<sup>1</sup> Fonte: Ministero della Giustizia

<sup>2</sup> Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga – Relazione al Parlamento anno 2024

tossicodipendenti, la quasi totalità è di genere maschile (97%) e un terzo è di nazionalità straniera. Il dato percentuale relativo agli ingressi in carcere di persone con problemi di dipendenza è ancora più elevato, posto che nell'anno 2023 ha riguardato il 38% del totale:

Al 31/12/2025, tra i 94 utenti presenti in media nelle strutture del Centro di Solidarietà, quelli provenienti dal circuito carcerario sono erano 46 – pari al 49% -, sia destinatari di misure cautelari in attesa di processo che beneficiari di modalità di esecuzione penale esterna.

## RISORSE RISPARMIATE DALLO STATO

Risulta chiaro come molto spesso l'ingresso in una comunità terapeutica consente, in caso di detenuti tossicodipendenti di poter beneficiare, al ricorrere di determinate condizioni, di un percorso di recupero e reinserimento che la detenzione carceraria renderebbe non attuabile. Parallelamente a tale condizione, lo Stato ha la possibilità di realizzare delle economie gestionali legate ai minori costi connessi alla presenza in una struttura terapeutica rispetto alla detenzione carceraria.

Ed infatti, a fronte di un costo medio giornaliero per ogni detenuto pari a € 130<sup>3</sup>, nel caso di detenuto tossicodipendente il costo giornaliero ammonta, secondo la stima più prudente, a circa € 180.

Volendo determinare un calcolo delle risorse finanziarie risparmiate grazie alla presenza di utenti provenienti dal circuito carcerario all'interno delle strutture terapeutiche del Centro di Solidarietà, per un periodo di 365 giorni/anno, si può affermare quanto segue:

- tariffa media giornaliera legata alla presenza in una delle sei strutture del Centro: € 85,8 x 46 utenti provenienti dal circuito carcerario x 365 giorni/anno = € 1.440.582.

Applicando lo stesso calcolo con la tariffa legata al costo medio di un detenuto tossicodipendente, il costo ammonterebbe a € 3.022.200.

In un anno il Centro di Solidarietà consente allo Stato Italiano di risparmiare la cifra di € 1.581.618, a fronte della erogazione di prestazioni professionali e percorsi di recupero che MAI potrebbero essere realizzati all'interno delle mura di un carcere.

**Si sottolinea, pertanto, l'importanza di valorizzare l'esecuzione penale esterna della condanna per persone con problemi di dipendenza. Non tanto per il fatto che si svuotano le carceri, ma perché si recuperano le vite.** Le comunità terapeutiche non vanno infatti pensate come luoghi di puro contenimento o, peggio, come surrogati degli istituti di pena. D'altra parte, la professionalità e la motivazione etica e di impegno sociale degli operatori che ogni giorno accompagnano nei percorsi di recupero e reinserimento gli ospiti delle comunità terapeutiche, non può essere ridotta ad una mera guardiania.

---

<sup>3</sup> Fonte: Ministero della Giustizia

Va inoltre precisato che chi ha compiuto delitti in funzione del suo stato, la detenzione non svolge un ruolo riabilitativo: la fatica dell'apprendimento e del rispetto del sistema di regole della comunità rappresenta una leva di recupero molto più rilevante rispetto ad un luogo di estraniamento e di erosione della individualità quale è il carcere.

## I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

Al 31/12/2025 i dipendenti del Centro di Solidarietà erano **46**.

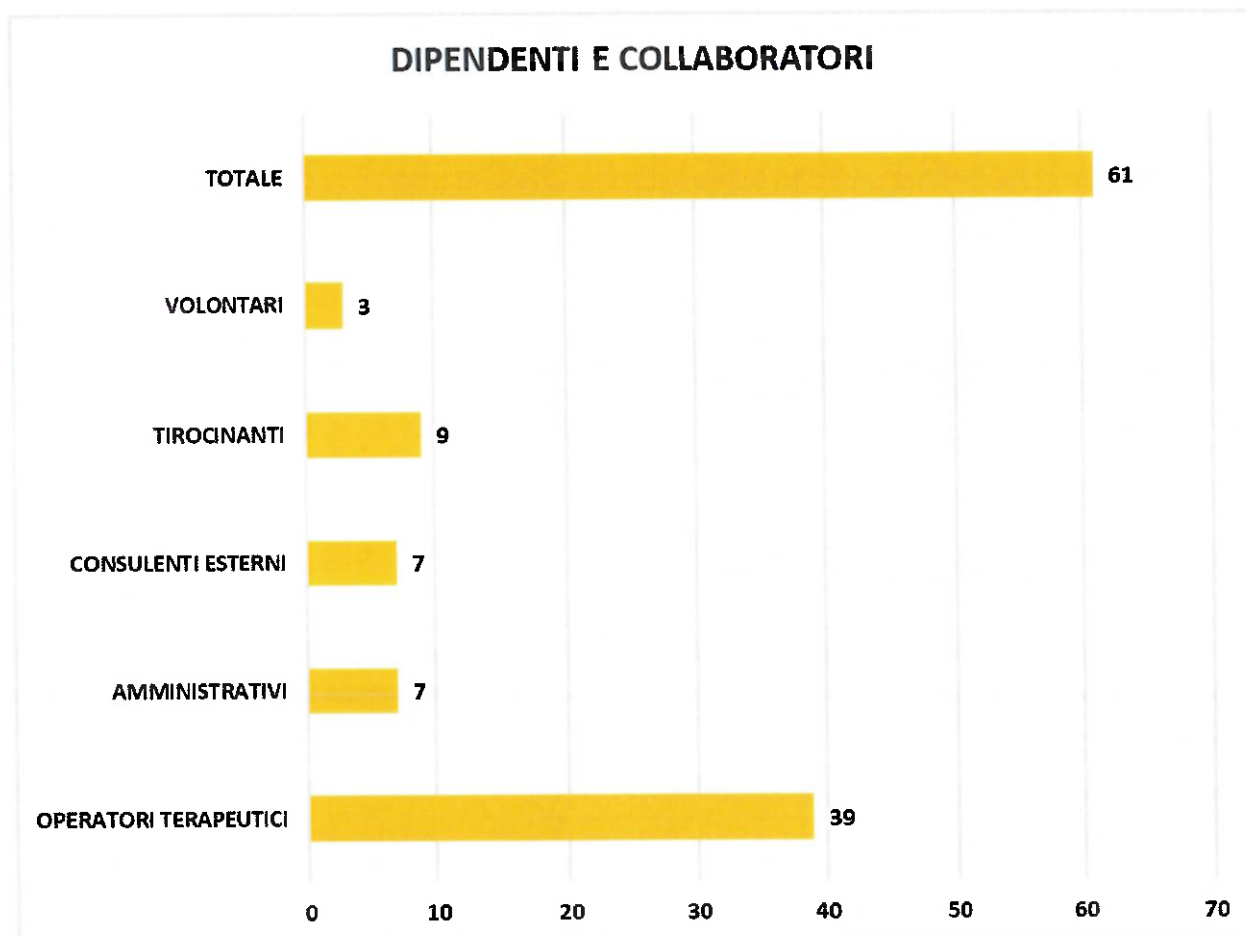
Sono inoltre presenti **7** collaboratori professionali con partita IVA, di cui **3** psichiatri, **2** consulenti fiscali, **1** consulente informatico e **1** consulente per la sicurezza; sono inoltre stati ospitati nel corso dell'anno presso le strutture del Centro **9** tirocinanti esterni.

Tra i **46** dipendenti sono presenti:

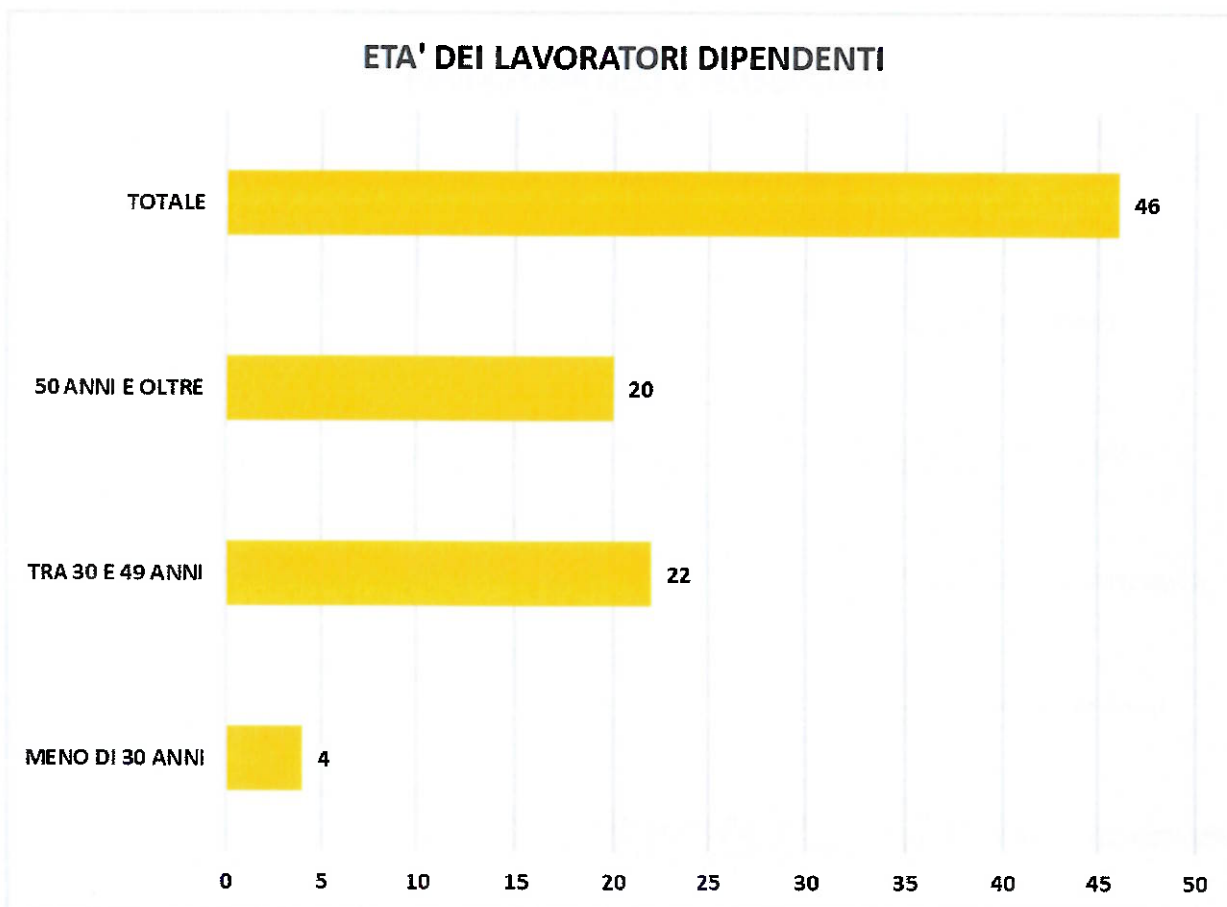
- 1 - Genere: **15** uomini (32,6 %) e **31** donne (67,4%);
- 2 - Età anagrafica: **4** persone con meno di 30 anni, **22** tra 30 e 50 anni **20** con più di 50 anni;
- 3 - Anzianità di servizio: 10 anni e oltre **22** unità; 6-9 anni **7** unità; 3-5 anni **8** unità; 1-2 anni **9** unità;
- 4 - Tipologia contrattuale: **43** dipendenti a tempo indeterminato e **3** unità a tempo determinato; **43** full time e **3** part time. Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di € **1.444,73** lordi mensili, il massimo di € **2.627,55**.
- 5 - Oltre ai dipendenti ed ai collaboratori, l'Associazione può contare sull'apporto di **3** volontari, impegnati in attività di Amministrazione dell'ente e nel servizio alle strutture.

**Da rimarcare il dato relativo alle assunzioni di nuovo personale, che negli ultimi due anni ha riguardato 9 unità, pari al 20% del totale della forza lavoro, a testimonianza dell'impegno da parte della Fondazione nell'offrire – nonostante le difficoltà di tipo congiunturale - occupazione ai giovani del territorio.**

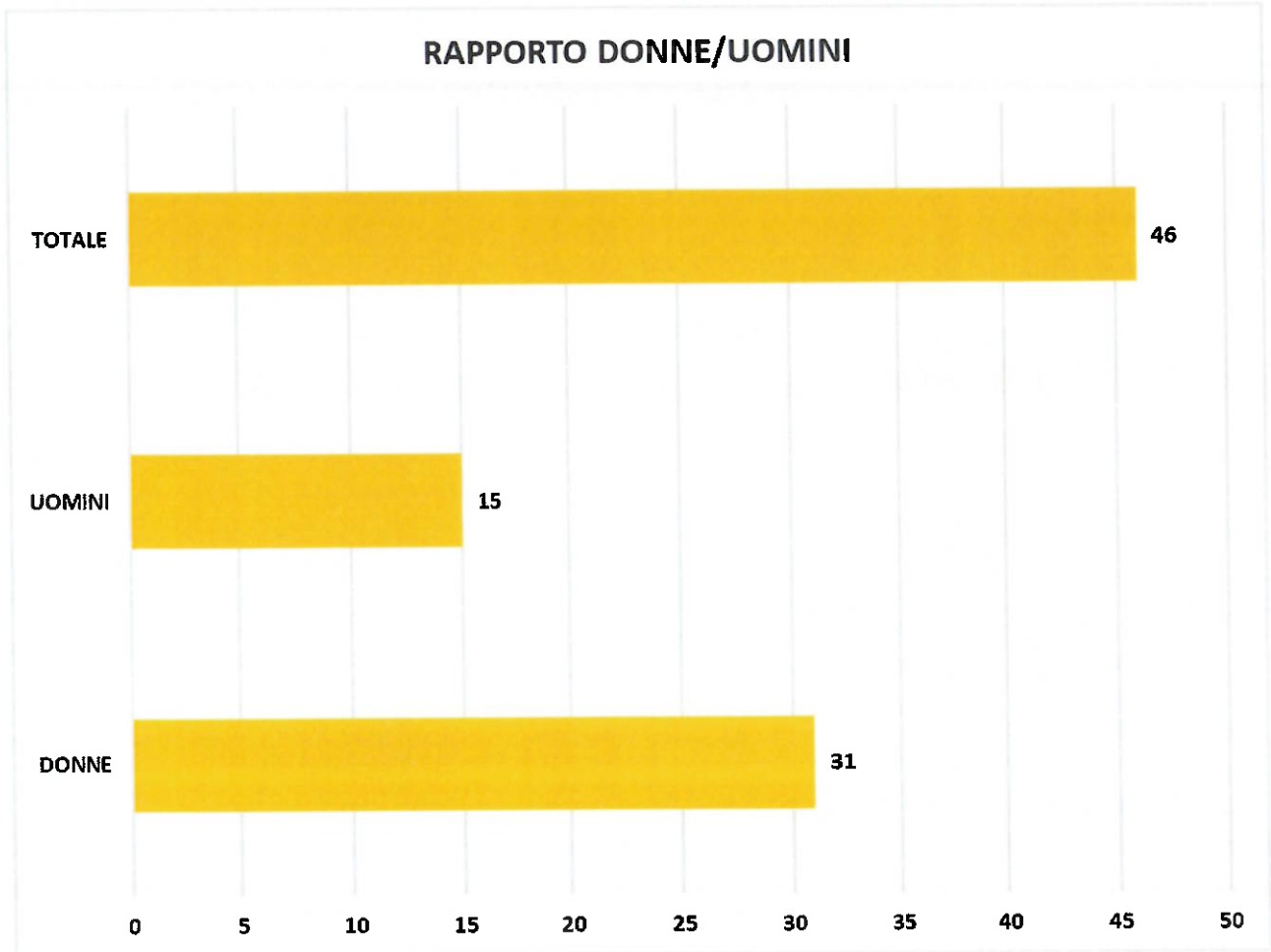
<b>DIPENDENTI E COLLABORATORI ANNO 2025</b>	
OPERATORI TERAPEUTICI	39
AMMINISTRATIVI	7
CONSULENTI ESTERNI	7
TIROCINANTI	9
VOLONTARI	3
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>



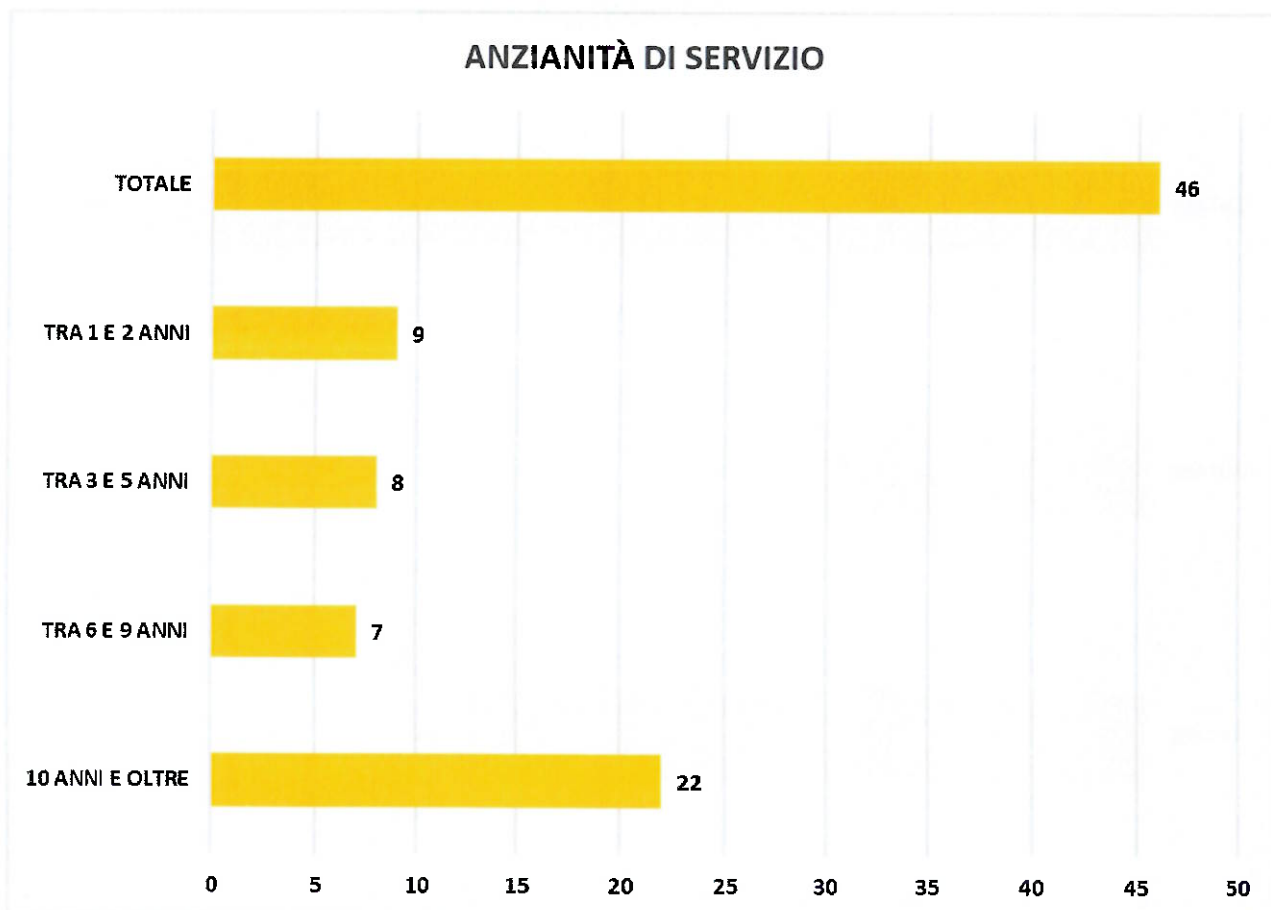
<b>ETA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI</b>	
MENO DI 30 ANNI	4
TRA 30 E 49 ANNI	22
50 ANNI E OLTRE	20
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>



<b>RAPPORTO DONNE/UOMINI</b>	
<b>DONNE</b>	<b>31</b>
<b>UOMINI</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>



<b>ANZIANITA' DI SERVIZIO</b>	
10 ANNI E OLTRE	22
TRA 6 E 9 ANNI	7
TRA 3 E 5 ANNI	8
TRA 1 E 2 ANNI	9
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>



## **LE ISTITUZIONI**

### **REGIONE UMBRIA**

La Regione Umbria è un interlocutore politico e strategico, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è accreditato dalla Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.13126 del 21/12/2016.

Nel corso dell'anno 2024 è stato concluso il percorso di rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture terapeutiche in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Regione Umbria con

Determinazione Dirigenziale n. 7742 del 15/07/2024 ne ha disposto il rinnovo fino al 15/07/2027. L'accreditamento costituisce condizione necessaria per l'eventuale stipula di accordi contrattuali con le aziende sanitarie locali ed esiste pertanto una stretta relazione tra accreditamenti e programmazione regionale dei fabbisogni pubblico-privati nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.

## AZIENDA USL UMBRIA 2

Il rapporto con le ASL e in particolare con la Azienda USL Umbria 2 è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutte le strutture socio-sanitarie in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Fondazione è convenzionata con l'Azienda USL Umbria 2 per la *riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope* (Delibera del Direttore Generale n. 437 del 26/03/2018). La prima convenzione con la allora Azienda USL n. 3 risale al 1987 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 ha avuto inizio la collaborazione con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Esiste inoltre una proficua collaborazione col Servizio di Salute Mentale per la Comunità di Doppia Diagnosi.

## ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA

La Chiesa di Spoleto-Norcia fin dall'anno della costituzione del Centro di Solidarietà ha manifestato la sua vicinanza ai problemi delle persone con dipendenza, attraverso la presenza del fondatore e primo presidente del Centro, Don Guerrino Rota, presbitero della Arcidiocesi. Alcuni degli immobili ove vengono svolte le attività del centro di Solidarietà, sono di proprietà dell'Ente Archidiocesi e vengono concessi a titolo gratuito.

## LE RETI

- FICT – FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ' TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Mario Picchi nel 1981 e che vede il Centro di Solidarietà di Spoleto tra i soci fondatori.

È riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 novembre 1999. Nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC. È presente in 16 Regioni d'Italia con una rete di **42 Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale**. Realizza progetti e servizi a livello Nazionale, oltre il Mediterraneo, in America Latina nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Realizza, inoltre, progetti a livello territoriale tramite i Centri Federati. Il primo presidente eletto è stato don Mario Picchi; oggi detiene la carica l'Avvocato Luciano Squillaci.

- COORDINAMENTO ENTI ACCREDITATI REGIONE UMBRIA (C.E.A.R. UMBRIA)

Il Coordinamento, nato nel novembre 2017, riunisce le 7 comunità terapeutiche presenti in Regione Umbria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico regionale come un unico interlocutore.

#### I PRINCIPALI SOSTENITORI:

- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO
- FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
- FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA
- CARITAS ITALIANA
- CARITAS SACRO CONVENTO DI ASSISI
- FONDAZIONE CASA DI REDENZIONE SPOLETO
- FONDAZIONE FRANCESCA, VALENTINA E LUIGI ANTONINI
- ISTITUZIONE SOCIALE MINA E CESARE MICHELI
- FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

I rapporti con tali Istituti privati sono stati tenuti personalmente dal Presidente, alla ricerca di finanziamenti per coprire le perdite dell'attività convenzionata accumulate nel corso degli anni e causate, essenzialmente, dal mancato adeguamento delle tariffe dall'anno 2004 da parte della Regione Umbria e che solo nel corso dell'anno 2021 sono state adeguate con provvedimento avente decorrenza febbraio 2021 e, successivamente, con provvedimento avente decorrenza settembre 2024 e pertanto con effetto limitato nell'anno preso in considerazione.

Alle benemerite istituzioni benefattrici si aggiungono molte **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** il Centro di Solidarietà, magari con cifre piccole ma significative perché "piccole cose fatte da tutti fanno grandi cose".

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del Centro di Solidarietà è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario.

#### **1.7 IL 5X1000**



## FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA - ETS

Via Canale dei Mulini n.3 – Spoleto (PG) 0743/261058 – 0743/261060  
C.F. 01324810546 - P.IVA 02373130547

**“Con un filo di inchiostro, puoi aiutarci  
a ricucire le ferite di una vita smarrita”**

**Firma anche TU per destinare il 5X1000  
alla Fondazione Centro di Solidarietà  
Don Guerrino Rota ETS – CF 01324810546**



La Fondazione gestisce da 50 anni a Spoleto 6 strutture terapeutiche, per un totale di 110 posti letto, con sperimentati percorsi di recupero e di reinserimento di persone con problemi di dipendenza da droga, alcol, disturbi alimentari e altro. Nella Fondazione lavorano 45 persone con contratto a tempo indeterminato, secondo varie mansioni. Delle 6 strutture, una è dedicata al Progetto Donna e una alla Doppia Diagnosi (dipendenza e psichiatria). La Fondazione è titolare di Accredimento con il Servizio Sanitario Regionale e di Convenzione con l'Azienda Usi Umbria 2.

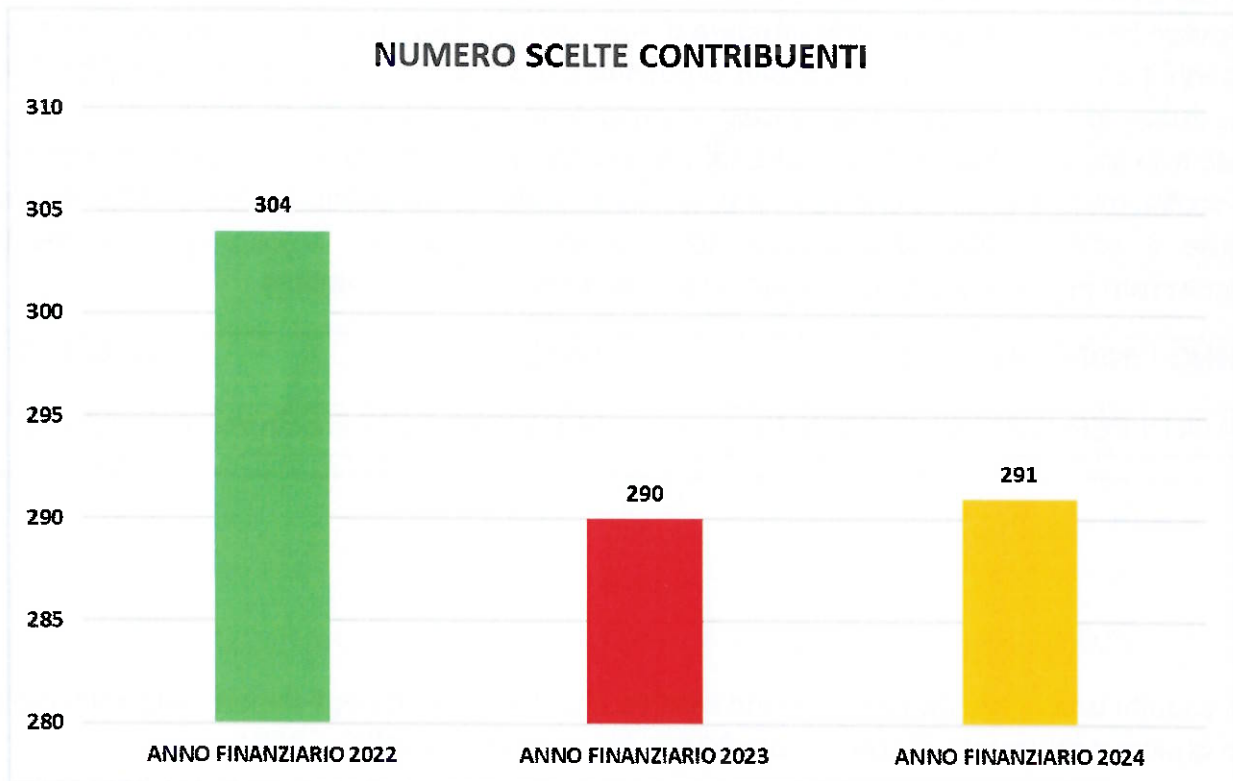
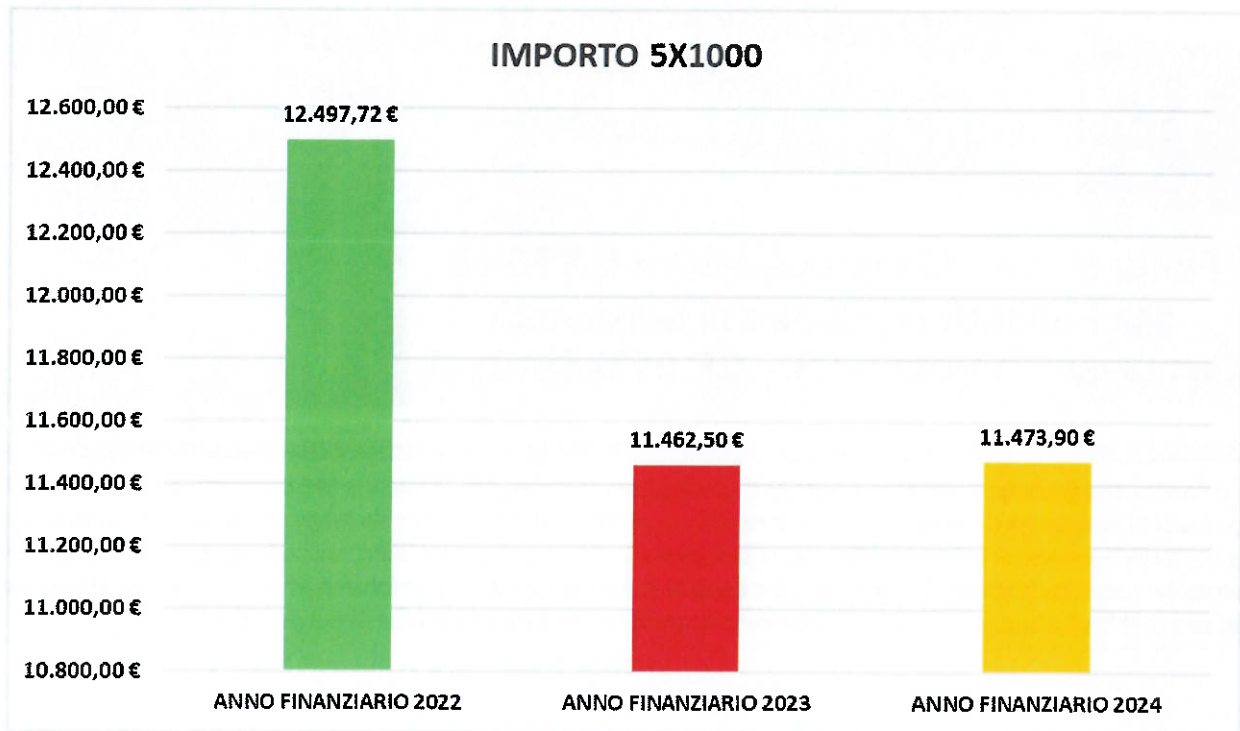
Nell'anno 2025 il Centro di Solidarietà ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2024, per un importo totale di € 11.473,90 (11.462,50 nel 2024), imputandolo ai costi relativi alla struttura di Accoglienza femminile nell'ambito del Progetto Donna. Le persone che hanno scelto di destinare il 5x1000 al Centro sono state 291 (290 nel 2023), per un importo medio della destinazione pari a € 39,43 (€ 39,53 nel 2023): il dato è in leggera flessione con gli anni precedenti, sia per importo totale che per numero di scelte, mentre resta in linea per importo medio delle destinazioni. Si rappresenta inoltre, come il settore delle dipendenze non sia storicamente un ambito particolarmente apprezzato per la scelta di devolvere il 5x1000 ad enti del Terzo Settore.

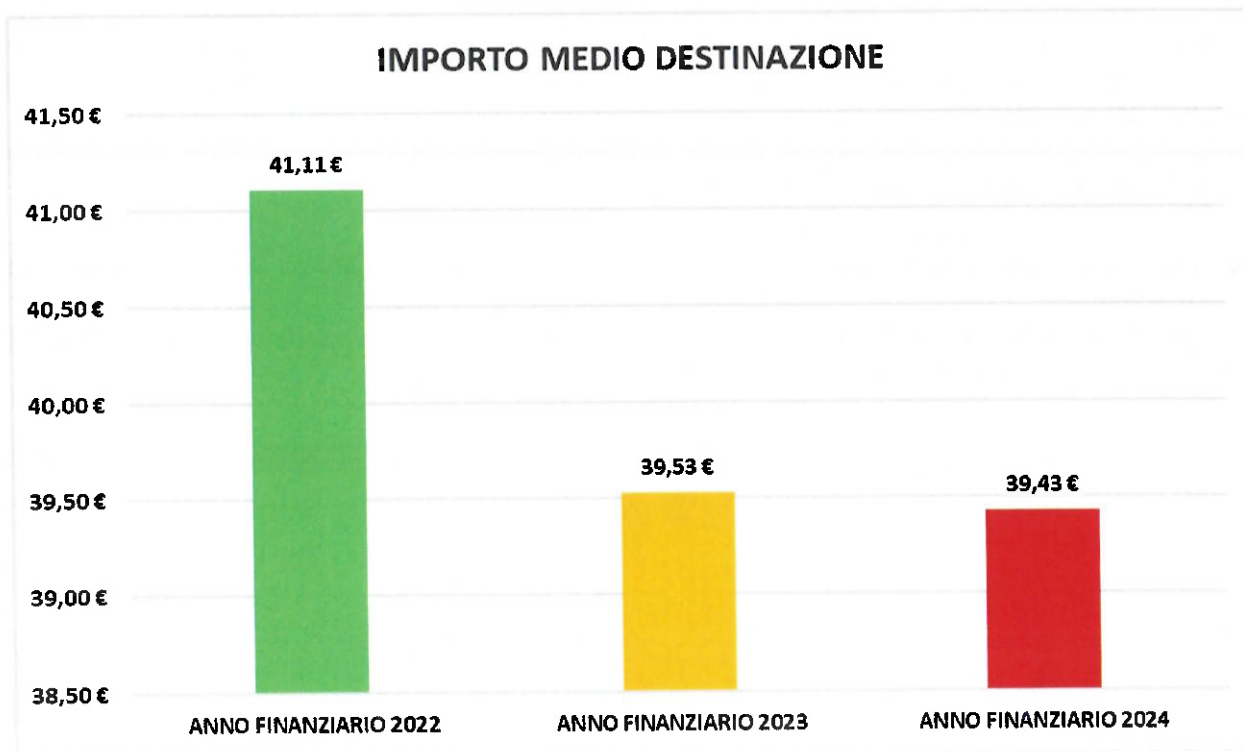
ANNO FINANZIARIO 2024	IMPORTO	€ 11.473,90
DATA DI PERCEZIONE 20/08/2025	ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 11.473,90

Di seguito una breve analisi del trend relativo alle donazioni ed agli importi, che restituisce un quadro sostanziale di confermata fiducia nel quadriennio 2022 – 2024

5X1000	IMPORTO	NUMERO SCELTE	IMPORTO MEDIO
--------	---------	---------------	---------------

			DESTINAZIONE
ANNO FINANZIARIO 2022	12.497,72 €	304	41,11 €
ANNO FINANZIARIO 2023	11.462,50 €	290	39,53 €
ANNO FINANZIARIO 2024	11.473,90 €	291	39,43 €





## 2. CHE COSA È STATO FATTO NEL 2025

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, essi rientrano in una collaborazione formalizzata con i Servizi per le dipendenze e gli istituti penitenziari, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento e se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale territorialmente competente accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

### 2.1 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2025 in continuità con l'anno precedente, è stata data particolare attenzione allo sviluppo delle **RELAZIONI ESTERNE**, nella assoluta convinzione che i servizi offerti siano

in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private.

Il **SITO INTERNET** rappresenta un canale di comunicazione fondamentale per fare conoscere la propria attività e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui è stato deciso di investire tempo e risorse interne ed esterne, potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Si sta valutando la possibile apertura di una pagina Facebook e la presenza su altre piattaforme social per raggiungere fasce di popolazione più giovani rispetto ai destinatari delle comunicazioni cartacee o ai visitatori del sito internet.

## 2.2 GLI EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2025

Nell'anno 2025 sono stati celebrati i 50 anni di attività del Centro di Solidarietà don Guerrino Rota.

Di seguito la locandina e le foto dell'evento che si è tenuto il giorno 11 aprile 2025 a Spoleto presso l'Auditorium dell'Oratorio del Sacro Cuore:



FONDAZIONE  
CENTRO DI SOLIDARIETÀ  
"DON GUERRINO ROTA"

# LE DIPENDENZE: PROBLEMA DI IERI E DI OGGI

Convegno celebrativo dei **50 anni** di attività  
della Fondazione

## AUDITORIUM ORATORIO SACRO CUORE

Via Guglielmo Marconi 407 - Spoleto

**Venerdì 11 Aprile 2025**

### ORE 15.00: SALUTI ISTITUZIONALI

**MONS. EUGENIO BARTOLI:** *Presidente della Fondazione*

**DR.SSA STEFANIA PROIETTI:** *Presidente Regione Umbria*

**DR. ANDREA SISTI:** *Sindaco di Spoleto*

**MONS. RENATO BOCCARDO:** *Arcivescovo di Spoleto-Norcia*

### ORE 15.45: INTRODUZIONE AI LAVORI

Moderatore **AVV. GIORGIO PALLUCCO:** *esperto di organizzazione sanitaria*

**DR. LEOPOLDO GROSSO:** *Psicologo e psicoterapeuta Presidente onorario del Gruppo Abele di Torino - La comunità terapeutica per persone tossicodipendenti: nuove problematiche e rinnovate strategie di intervento*

**DR.SSA LAURA PIGOZZI:** *Psicoanalista e psicologa clinica Docente della Società Italiana di musicoterapia psicoanalitica - Quali antidoti alla dipendenza giovanile?*

**AVV. LUCIANO SQUILLACI:** *Presidente Federazione Italiana Comunità Terapeutiche - Evoluzione delle Comunità terapeutiche nelle diverse realtà regionali tra prevenzione, trattamento e risocializzazione*

Interventi e discussione

Chiusura e ringraziamenti



### 3. GLI OBIETTIVI PER IL 2026

L'anno 2026 sarà interamente dedicato, in linea con quanto fatto nel 2025, al mantenimento dell'equilibrio di bilancio e alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'edificio ove è presente la struttura di Doppia Diagnosi, mediante la messa in funzione del modulo funzionalmente collegato a quello esistente. Parallelamente, proseguirà l'attività di:

- raccolta fondi: per prevenire e contenere le sofferenze del bilancio economico, che hanno caratterizzato l'ultimo decennio di attività e che finalmente iniziano a dare segnali di inversione di tendenza;
- progettazione sociale: per far conoscere la Fondazione nei territori attraverso una pianificazione strategica, una programmazione economico-gestionale e una progettazione di iniziative in grado di generare valore e garantire la sostenibilità delle attività intraprese;
- sviluppo organizzativo: per incrementare la formazione del personale dipendente, migliorare le loro relazioni interfunzionali e accrescere le competenze nello svolgimento delle mansioni assegnate;
- comunicazione e marketing istituzionale: con la riconfigurazione del sito internet della Fondazione, la diffusione della nuova Carta dei servizi e Brochure informativa, e la calendarizzazione di incontri dei Direttori delle strutture terapeutiche con i Responsabili dei Ser.T delle Regioni Italiane da cui provengono gli utenti in trattamento mediante percorsi di recupero e reinserimento.

### 4. BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

#### FONDAZIONE DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ETS

##### Prospetto identificato degli elementi patrimoniali, finanziari e delle componenti economiche

Il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2023** si era concluso con un **minimo disavanzo di gestione**, pari a **€ 94,00**, che rappresentava comunque un elemento molto positivo, alla luce del notevole aumento dei costi legati alle utenze energetiche e ai beni alimentari e primari.

Il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2024** si è concluso con un **avanzo di gestione**, pari a **€ 1.451,00**, che ha consolidato l'efficienza di gestione aziendale, anche alla luce del perdurante aumento dei costi legati alle utenze energetiche e ai beni alimentari e primari, unitamente ad una consolidata diminuzione degli ingressi di persone residenti in Umbria ed inviate dai Servizi specialistici delle due Aziende Sanitare Locali.

Il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2025** si è concluso con un **avanzo di gestione**, pari a **€ 14.797,00**, che consolida l'efficienza di gestione aziendale, anche alla luce del perdurante aumento dei costi legati alle utenze energetiche e ai beni alimentari e primari,

unitamente ad una persistente diminuzione degli ingressi di persone residenti in Umbria ed inviate dai Servizi specialistici delle due Aziende Sanitarie Locali.

Per descrivere nel dettaglio l'andamento economico dell'Esercizio 2025 può essere utile operare un raffronto con i due anni precedenti, come da tabella e grafico che seguono:

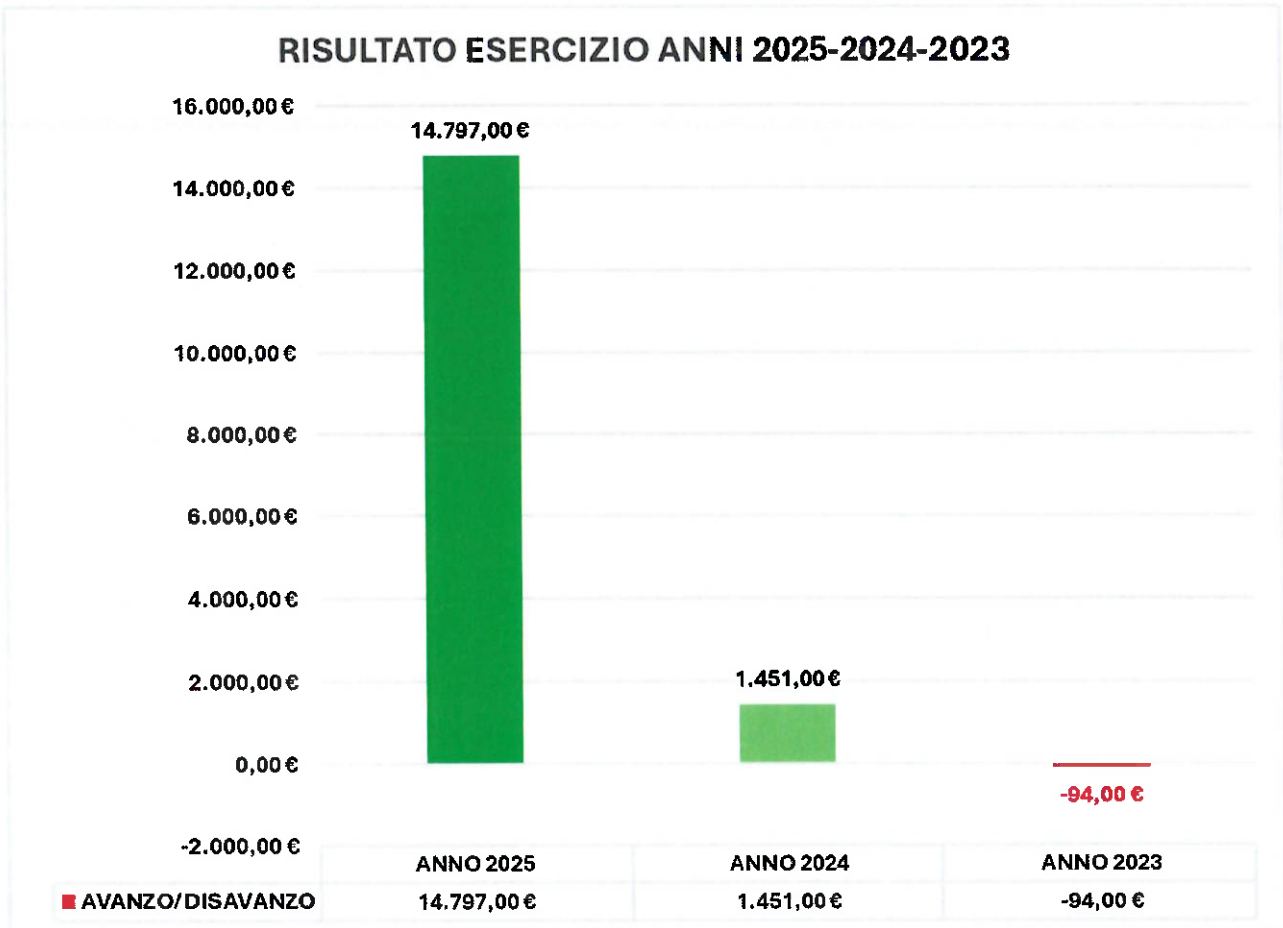
### ANNO 2025

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2025			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni immateriali	718.589		
Immobilizzazioni materiali	2.158.817		
Crediti	565.593		
Attività finanz.rie che non costituiscono imm.ni	227.040		
Componenti Finanziarie al 31/12/2025			
Liquidità:	214.873		
Ratei e Risconti attivi	7962		
Patrimonio netto:			
- Fondo di dotazione			1.801.884
- Patrimonio libero			98.842
T.F.R.			806.918
Debiti			1.169.831
Ratei e Risconti passivi			601
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.892.874</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>3.877.475</b>
<b>Avanzo di gestione</b>			<b>14.797</b>
Componenti Economiche al 31/12/2025			
<b>Costi:</b>	<b>2.895.047</b>	<b>Ricavi</b>	<b>2.909.844</b>
<b>Avanzo di gestione</b>	<b>14.797</b>		

### ANNO 2024

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2024			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni immateriali	674.388		
Immobilizzazioni materiali	2.275.166		
Immobilizzazioni finanziarie	256.610		
Crediti	590.041		
Attività finanz.rie che non costituiscono imm.ni	/		
Componenti Finanziarie al 31/12/2024			
Liquidità:	169.742		
Ratei e Risconti attivi	13.379		

RISULTATO ECONOMICO	AVANZO/DISAVANZO
ANNO 2025	14.797,00 €
ANNO 2024	1.451,00 €
ANNO 2023	-94,00 €



L'avanzo di gestione pari a € 14.797 andrà ad incrementare la voce di "riserva di utili o avanzi di gestione"

SPOLETO, 22/04/2026

FONDAZIONE  
CENTRO DI SOLIDARIETA'  
DON GUERRINO ROTA - ETS  
SPOLETO (PG)

FONDAZIONE  
CENTRO DI SOLIDARIETA'  
DOL GUERRINO ROTA - ETS  
SPOGLIO (PG)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten text]*